



NEL RAPPORTO:

“Terra e Sviluppo. Decalogo della Terra 2010”, redatto dall’ordine nazionale dei geologi: circa 6 milioni di italiani abitano nei 29.500 chilometri quadrati considerati ad elevato rischio idrogeologico, dove eventi naturali possono determinare effetti nefasti per cose e persone. Il 19% di questi, ovvero oltre un milione di persone, vivono in Campania, 825 mila in Emilia Romagna e oltre 1 milione e mezzo tra Piemonte, Lombardia e Veneto. Questa gente vive in un milione e 260 mila di edifici a rischio di frane e alluvioni, di questi oltre 6 mila sono scuole, 531 gli ospedali.

In Italia è stimato che basterebbero 4,1 miliardi di euro per mettere in sicurezza il paese con un’adeguata pianificazione che gestisca la fase di intervento e stabilisca i piani di manutenzione.



CHI SIAMO ...

... l’Associazione ha lo scopo di promuovere lo sviluppo, la tutela, la salvaguardia dell’ambiente e del territorio attraverso il coordinamento delle attività delle imprese e dei soggetti ad essa associati e anche sviluppando e promuovendo tutte le attività ecosostenibili ed ecocompatibili. L’Associazione si prefigge, inoltre, lo scopo di far conoscere di tutti gli operatori del settore, dalle imprese ai progettisti, nonché delle autorità politiche e tecniche degli Enti Statali, Regionali, Provinciali e Comunali, le criticità e le esigenze di una qualificazione del settore.

L’ASSOCIAZIONE IDENTIFICA TRE SETTORI DI ATTIVITÀ:

Settore “**Imprese**”;
Settore “**Professioni**”;
Settore “**No Profit**”.

Il settore **Imprese** si rivolge e ad esso partecipano tutte le realtà e imprese di qualsiasi natura, prettamente destinate alla produzione di beni o servizi.

Il settore **Professioni** si rivolge e ad esso partecipano tutte le realtà professionali di qualsiasi natura, prettamente destinate alla produzione di servizi, includendovi anche le competenze manageriali di gestione di imprese, assimilandole a competenze professionali di alto livello qualitativo.

Il settore **No Profit** si rivolge e ad esso partecipano tutte le realtà e imprese di qualsiasi natura, prettamente destinate a svolgere attività di carattere sociale.

PRIORITÀ PER IL 2013:

- Nuovo Contratto Nazionale di Lavoro di Settore alla luce delle problematiche legate alla nuova riforma del Lavoro del Governo Monti (Stagionali?);
- Oneri urbanistici e costruttivi della P.A. da destinare al settore della Manutenzione del Verde e dell’Ambiente;
- Creazione di un unico Prezzario di settore.

SEDE: Via Cesare Beccaria, 88 – 00196 Roma

Tel. 06 36010038 - Fax 06 3226668

www.assoimpredia.com - assoimpredia@gmail.com

SEGRETARIO ASSOCIAZIONE:

Alberto Patrino Info 347 0363703

gennarocapicella.it

AIDA

ASSOIMPREDIA

Associazione Imprese di Difesa e Tutela Ambientale

**“ASSOCIAZIONE NAZIONALE IMPRESE
PER LA DIFESA E TUTELA AMBIENTALE”**



**LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE
E DEL PAESAGGIO PER CONTRASTARE
IL DISSESTO IDROGEOLOGICO**

Venerdì 14 dicembre 2012 - ore 10.00

SALA MULTIMEDIALE

Palazzo Consiglio Comunale di Napoli

Via Verdi, 35 - Napoli

QUALE RUOLO E RISORSE PER LA MANUTENZIONE DEL VERDE E DEI PARCHI PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO?

INTRODUCE

› **LUCA BARTOLINI**

Presidente ASSO.IMPRESI.DI.A.

INTERVENGONO

› **MARCELLO TAGLIALATELA**

*Assessore Regione Campania
Urbanistica e Governo del Territorio,
Tutela dei beni ambientali e paesistici*

› **TOMMASO SODANO**

*Referente ANCI per la Tutela
dell'Ambiente e delle Risorse Naturali
Vice Sindaco del Comune di Napoli*

› **ANDREA SISTI**

*Presidente Consiglio dell'Ordine
dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali*

› **GIULIANO SAULI**

*Presidente AIPIN Italia
"Associazione Italiana per la Ingegneria Naturalistica"*

› **GIUSEPPE GISOTTI**

*Presidente SIGEA
"Società Italiana di Geologia Ambientale"*

SARANNO PRESENTI

› **PINO DORONZO**

AIPIN "Sezione Campania"

› **GAETANO SAMMARTINO**

SIGEA "Sezione Campania-Molise"

MODERA

› **ENZO AGLIARDI**

Giornalista/Caporedattore de "Il Denaro"

CHE COSA È ...

... il rischio idrogeologico ?

In idrologia e ingegneria ambientale con il termine rischio idrogeologico si designa il rischio connesso all'instabilità dei pendii dovuta a particolare conformazione geologica e geomorfologica di questi, ed in conseguenza di particolari condizioni ambientali, meteorologiche e climatiche che coinvolgono le acque piovane e il loro ciclo una volta cadute al suolo. Ciò comporta serie conseguenze sull'incolumità della popolazione e della sicurezza dei servizi delle attività su di un dato territorio.

CHE COSA È ...

... il dissesto idrogeologico?

È l'insieme dei processi morfologici che hanno un'azione fortemente distruttiva del suolo e quindi indirettamente dei manufatti. Comprende tutti quei processi che vanno dall'erosione superficiale e sottosuperficiale fino agli eventi più catastrofici quali frane e alluvioni.



QUALI LE ...

... le contromisure?

Le azioni attuabili in relazione a questo rischio sono fondamentalmente la **previsione** e la **mitigazione** degli effetti (legge n. 225 del 1992).

La **prevenzione** consiste:

- Nelle attività dirette allo studio ed alla individuazione delle cause dei fenomeni calamitosi, alla identificazione dei rischi ed alla catalogazione delle zone del territorio soggette ai possibili rischi;
- Nelle attività volte ad evitare o ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi di cui all'articolo 2, anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione.

La **mitigazione** degli effetti distruttivi consiste una serie di azioni da attuare al fine di ridurre il rischio a persone, manufatti e ambiente.

